

Morti Marlane, tensioni a Fossalta

*Sabato l'udienza preliminare con Pietro Marzotto e Antonio Favrin
per la morte di decine di operai calabresi a causa di lavorazioni tessili*

GIOVEDÌ 14 OTTOBRE 2010

FOSSALTA. E' stata rimandata a sabato l'udienza preliminare nei confronti di 13 persone, tra responsabili e dirigenti dell'ex stabilimento **Marlane (Marzotto Lane) di Praia a Mare, in provincia di Cosenza, indagati nell'inchiesta della Procura della Repubblica di Paola sulla morte per tumori di una quarantina di ex operai. L'azienda, chiusa nel 2004, è di proprietà della Marzotto. Tra gli indagati anche Pietro Marzotto, 72 anni, e Antonio Favrin, 71 anni.**

A richiedere l'ennesimo rinvio dell'udienza preliminare, siamo al terzo, da luglio a settembre e poi ad ottobre, l'avvocato di **Antonio Favrin**, il noto legale padovano **Nicolò Ghedini**, conosciuto ai più per essere l'avvocato di **Silvio Berlusconi**, nonché deputato del Pdl.

Ghedini ha chiesto il rinvio dell'udienza per legittimo impedimento, adducendo come motivazione la seduta del Parlamento. Vista l'impossibilità di Ghedini di nominare un sostituto processuale, il Gup Salvatore Carpino ha deciso di rinviare l'udienza a sabato, quando il Parlamento non si riunisce. Secondo l'accusa, gli imputati nel processo **Marlane** avrebbero omesso il controllo sulla sicurezza nella ex fabbrica della **Marzotto di Praia a Mare**.

Alcuni sono chiamati anche a rispondere di delitto colposo e omicidio colposo. Gli imputati, secondo l'accusa rappresentata dal pm Antonella Lauri, non avrebbero fornito ai lavoratori i mezzi necessari di protezione e a vario titolo avrebbero omesso di vigilare sull'utilizzo degli stessi da parte dei dipendenti; inoltre non si sarebbe provveduto ad isolare il **reparto di tintoria** dal resto dello stabilimento. **Circa 40 operai della fabbrica sono morti per cancro.**

La vicenda è seguita anche dagli operai del **Linificio di Villanova di Fossalta**, per comprendere se ci sono analogie con i metodi lavorativi utilizzati nello stabilimento locale.

Della vicenda si è interessato anche il consigliere regionale della Federazione della Sinistra Veneta **Pietrangelo Pettenò**, che ha presentato un'interrogazione «a risposta immediata» in cui sollecita la giunta veneta ad intervenire per chiarire la vicenda dei decessi dei lavoratori della **Marlane**. (s.za.).

